

## **Vestibolite vulvare, il protocollo terapeutico**

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica, H. San Raffaele Resnati, Milano

Dott.ssa Dania Gambini

Dipartimento di Ginecologia e Ostetricia, H. San Raffaele, Milano

*"Ho 23 anni e da 10 convivo con una candida che si ripresenta ogni mese. Me la diagnosticano, torno a casa con un sacco di ovuli e creme, ma finita la cura si ripresenta. Questo mi causa anche dolori alla penetrazione e cistite. Mai nessuno approfondisce la causa e io non so più a chi rivolgermi. Mi sento dire <Sì, ha un'infezione, il dolore è causato da questo>, e basta. Che cosa devo fare per uscire da questo circolo vizioso? Vi ringrazio".*

*M.L.*

Gentile amica, il suo breve racconto evidenzia una sintomatologia tipica della vestibolite vulvare (o vulvodinia provocata), che si manifesta clinicamente con bruciore e/o dolore alla penetrazione, associati a cistiti ricorrenti. Tale quadro patologico è legato a un processo infiammatorio cronico del vestibolo vaginale (introito della vagina), con contrazione patologica della muscolatura del pavimento pelvico.

Le basi eziopatogenetiche della malattia sono complesse e molteplici, come ben indicato nelle numerose schede presenti sul nostro sito. Ne deriva un protocollo terapeutico complesso basato sull'utilizzo di antimicotici, miorilassanti, antinfiammatori naturali, integratori a protezione vescicale a base di mirtillo rosso e D-mannosio; il tutto associato a sedute di riabilitazione del pavimento pelvico per riportare la muscolatura perivaginale a un rilassamento fisiologico. Nel giro di 8-9 mesi si può arrivare alla guarigione completa. Un cordiale saluto.